



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 5/20 DEL 3.2.2011

**Oggetto:** D.Lgs. n. 182/2003, art. 5, comma 4 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico". Intesa con la Capitaneria di porto di Olbia sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di La Marina di Costa Corallina (Olbia).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, entrato in vigore il 6 agosto 2004 e recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1, stabilisce che "l'autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabora un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dà immediata comunicazione alla regione competente per territorio".

La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006. Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 13/34 del 30.4.2002 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 39/47 del 10.12.2002 e n. 12/9 dell'11.3.2004.

Infine, lo stesso art. 5 prevede, al comma 4, che "nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al comma 1 sono adottate, d'intesa con la Regione competente, con ordinanza che costituisce piano di raccolta".

Al fine di garantire sul territorio regionale un'applicazione unitaria delle citate disposizioni, e comunque nel rispetto dell'autonomia di ogni singola realtà portuale, gli uffici competenti



dell'Assessorato dell'Ambiente hanno tempestivamente avviato un'intensa attività di coordinamento con tutte le Autorità portuali, garantendo un'adeguata assistenza tecnica in tutte le fasi di elaborazione dei Piani.

Per quanto riguarda il porto di La Marina di Costa corallina ricadente nel Comune di Olbia, il 9.12.2010 la Capitaneria di Porto di Olbia ha trasmesso, per l'espressione dell'intesa, al Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, la proposta di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti succitati.

Il Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio ha valutato positivamente il suddetto Piano.

Il Piano tiene ulteriormente conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni.

Pertanto, giacché il Servizio competente ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore propone di esprimere l'intesa con la Capitaneria di Porto di Olbia.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con la Capitaneria di Porto di Olbia, sul Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico che fanno scalo nel porto di La Marina di Costa corallina ricadente nel Comune di Olbia (OT), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci